NOTIZIE

MUSEI E GALLERIE.

VENETO

VENEZIA — Acquisto di un dipinto del Marieschi per le RR. Gallerie. — Al prezzo di lire milleduecento è stato acquistato per le RR. Gallerie di Venezia un grazioso dipinto di Iacopo Marieschi, reppresentante una veduta fantastica, con rovine ed acqua.

L'opera d'arte verrà pubblicata in questo *Bollettino* dal dottor Gino Fogolari, direttore delle RR. Gallerie.

EMILIA.

PARMA. — Acquisto di una legatura artistica del sec. XVI per il Museo. — In questi giorni è stata acquistata al prezzo di lire 275 una superba legatura d'argento massiccio lavorata a sbalzo fra il 1550 e il 1560, come può rilevarsi da una grande arme dei Farnesi di Parma che campeggia nella stessa rilegatura. Sembra che il raro cimelio, che ora contiene un libro legale, sia stato eseguito per un Evangelario perchè il dorso è adorno dei busti e dei simboli dei 4 Evangelisti. La decorazione risulta di motivi architettonici, satiri e fregi d'ornamento di squisita esecuzione.

TOSCANA.

FIRENZE — Acquisto di un dipinto di Alessandro Allori per la R. Galleria degli Uffizi. — Il Ministero della Pubblica Istruzione, ha acquistato al prezzo di lire millecinquecento per la R. Galleria degli Uffizi, un dipinto di Alessandro Allori, offerto in vendita dal principe Baldassarre Odescalchi, Senatore del Regno.

Il quadro, rappresentante la *Sacra Famiglia*, è molto interessante dal lato iconografico, perchè nelle teste dei Santi ci conservano i ritratti di altrettanti personaggi di casa Medici.

ROMA.

ROMA — Dono di un quadro alla R. Galleria Nazionale. — Il principe Baldassarre Odescalchi, senatore del Regno, ha donato alla R. Galleria nazionale di Roma, un quadro del secolo XVIII, rappresentante Campo de' Fiori con la forca.

ROMA — Museo preistorico-etnografico — Acquisto di una stele picena. — Le collezioni del Museo preistorico etnografico di Roma si sono arricchite di una stele arenaria, rastremata in basso, trovata in Fano e venduta allo Stato dal marchese Segni di Osimo. Sopra una delle faccie è l'iscrizione sepolcrale cui sovrasta un fregio a riquadri incavati, distinti da pilastrini. Restano dell'iscrizione tre linee e poche lettere della quarta, incorniciata da una serie di spirali ricorrenti, che racchiudono in alto una ruota, rappresentante forse il sole. L'altra faccia è decorata con figure incise a semplice contorno, distribuite in tre piani. In alto si nota a destra una nave non completa, con figure schematiche di pesci al disotto; a sinistra si vedono resti di un carro con cavalli in corsa. Il centro è occupato da una scena di combattimento tra parecchi guerrieri armati di lancia e uno di scudo e d'elmo crestato. Nel piano inferiore è a destra un albero con una civetta, un leone gradiente e un uccello volante, resti forse di una scena di caccia.

La stele, che si ricollega alla serie di monumenti analoghi venuti in luce nel Piceno settentrionale, di cui due si trovano nel Museo di Pesaro e un'altra, proveniente da Novilara, si conserva già nel museo Preistorico di Roma, fu pagata lire novecento.

PROVINCIE MERIDIONALI.

NAPOLI — Acquisto di monete per il Museo Nazionale. — Per il Museo Nazionale di Napoli, fu acquistato un denaro di Adelchi, inedito, coniato nella zecca di Benevento, e ceduto allo Stato dall'antiquario Cesare Canessa per il prezzo di lire duecentocinquanta.

— Nuovi acquisti per il Museo Nazionale — Furono acquistati per il Museo Nazionale di Napoli, al prezzo di lire cinquemila, un busto marmoreo rappresentante Clodio Albino e altri frammenti di marmi, rinvenuti negli scavi della fognatura di Nola.

MONUMENTI.

EMILIA.

FAENZA. — Scavi nella chiesa di S. Ippolito. — Il comm. ing. Antonio Zannoni, iniziando alcuni lavori di consolidamento nella cripta della chiesa di S. Ippolito di Faenza, richiamò l'attenzione degli studiosi sulla importanza di quel monumento. Poichè la cripta, per l'assoluta mancanza di ventilazione occasionata dalla chiusura di tutte le finestre, avvenuta nel secolo XVII, minacciava di andare completamente in rovina, il Ministero fece eseguire opportuni lavori di restauro e di sistemazione, in modo da permettere anche agli studiosi il comodo ingresso nella cripta.

TOSCANA.

COLLE D'ELSA — R. Conservatorio femminile. — Per opera del restauratore Domenico Fiscali sono terminati i lavori di risarcimento alla pregevole tavola dipinta da Giovanni di Paolo, appartenente al R. Conservatorio femminile di S. Pietro in Colle d'Elsa. Il Ministero ha concorso alla spesa con un sussidio di lire 200.

CONTIGNANO — Chiesa di S. Maria Assunta. — Il Ministero accorda un sussidio di lire 200 per riparare la tavola dell'*Incoronazione della Vergine,* esistente nella Pieve di S. Maria Assunta a Contignano. Il dipinto ebbe già a subire in altri tempi eccessivi restauri. È del XV secolo.

S. GIMIGNANO — Chiesa di S. Agostino. — Il Ministero ha concorso alla spesa di lire 869,50 preventivata per lo scoprimento e restauro di alcuni affreschi del XIV secolo di recente rinvenuti nella Chiesa di S. Agostino entro il vano di un muro.

— Antiche decorazioni in terracotta. — Per la somma di lire 250 sono stati acquistati dal Ministero n. 80 pezzi di calchi in gesso eseguiti dal formatore Giovanni Bichi, di diverse decorazioni antiche di terracotta esistenti in S. Gimignano. Detti calchi sono stati depositati temporaneamente presso l'Accademia di Belle Arti di Siena.

MURLO — Cappella di S. Biagio a Filetto. — Il Ministero accorda un sussidio di lire 50 quale contributo per riparare il dipinto su tavola della maniera di Pietro Lorenzetti già esistente nella cappella di S. Biagio a Filetto annessa alla chiesa di S. Andrea a Frontignano in comune di Murlo, attualmente depositato nella Pinacoteca del R. Istituto di Belle Arti di Siena.

Il dipinto rappresenta la Madonna col Bambino in atto di porre l'anello in dito a S. Caterina. Ai lati stanno i Santi Biagio e Bartolomeo.

PIENZA — Chiesa di S. Niccolò a Spedaletto. — Il Ministero ha consentito il pagamento di lire 175 per restauri a due tavole della chiesa di S. Niccolò a Spedaletto. Una rappresenta *Storie della vita di Cristo,* e devesi ad un seguace di Bartolo di m.° Fredi; nell'altra è la figura della Vergine seduta in trono col Bambino Gesù sulle ginocchia, fiancheggiata da quattro Santi. È nota e pregevole opera del Vecchietta. I due dipinti sono temporaneamente depositati nel Museo della Cattedrale di Pienza.